

ALLEGATO AL PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO
RISCHIO BIOLOGICO: CORONAVIRUS
D.Lgs. 81/08 e smi - TITOLO X

Indice

1. INTRODUZIONE	2
1.1 Oggetto del presente documento	2
2. SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE.....	3
2.1 Lavorazioni: rischio di esposizione a rischio biologico generico COVID-19.....	3
2.2 Prevenzione	4
2.3 Misure di pulizia specifiche da attuare	5
3. MISURE DA ADOTTARE IN "CASO SOSPETTO"	5
4. MISURE SPECIFICHE PER I CANTIERI	6
4.1 Mobilità del personale.....	6
4.2 Misure di sicurezza per prevenire il contagio in Cantiere	7
4.3 Misure di Sicurezza per prevenire il contagio durante lo spostamento con i mezzi aziendali	11
4.4 Informazione.....	12
5. GESTIONE DELLE EMERGENZE COVID-19	14
5.1 Primo soccorso	14

1. Introduzione

1.1 Oggetto del presente documento

Il presente documento, denominato "Allegato al PSC - Rischio Biologico: Coronavirus" integra ed aggiorna il Piano di Sicurezza e Coordinamento ed è stato redatto dal Coordinatore per l'Esecuzione dei Lavori a seguito dell'**emergenza sanitaria nazionale Nuovo Coronavirus**, come disposto nell'art. 100 del D.Lgs 81/2008 e s.m.i, le misure generali e particolari relative alla sicurezza e salute dei lavoratori che dovranno essere utilizzate dall'Appaltatore nell'esecuzione dei lavori oggetto dell'appalto a cui si riferisce.

L'Addendum è stato redatto a seguito delle seguenti normative e linee guida del Committente:

- D.P.C.M., 24 Aprile 2020 e protocollo condiviso di regolamentazione per il contenimento della diffusione del COVID-19 nei cantieri
- Ordinanza Regione Lombardia n° 521 del 04 aprile 2020
- D.P.C.M., 01 Aprile 2020
- Ordinanza Regione Lombardia n° 517 del 23 marzo 2020
- Ordinanza Regione Lombardia n° 515 del 22 marzo 2020
- Ordinanza del Ministero della salute e del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti 28 marzo 2020
- Decreto MISE 25 marzo 2020
- D.P.C.M. 22 marzo 2020
- Ordinanza Regione Lombardia n° 514 del 21 marzo 2020
- Protocollo condiviso di regolamentazione delle misure per il contrasto ed il contenimento della diffusione del virus Covid-19 negli ambienti di lavoro del 14 marzo 2020 e quello relativo ai cantieri Edili del 19 marzo 2020
- D.P.C.M. 8 marzo 2020 e 9 marzo 2020;
- Vademecum per la Gestione del Rischio Coronavirus in ambito lavorativo, AIAS;

2. Scelte progettuali ed organizzative

2.1 Lavorazioni: rischio di esposizione a rischio biologico generico COVID-19

I lavoratori sono esposti a rischio biologico generico. Questa tipologia di esposizione si applica a tutti gli agenti biologici, indipendentemente dipende dalla classe di appartenenza, a cui i lavoratori sono esposti sul posto di lavoro come nella loro normale vita privata. Il rischio biologico generico non è legato direttamente all'attività lavorativa e ai rischi della mansione, bensì alla presenza di altre persone sul posto di lavoro per le quali ci può essere la diffusione di virus come quelli influenzali o del raffreddore.

Il nuovo Coronavirus, essendo un “nuovo” virus che può comportare danni anche gravi alla salute dell'uomo, costituisce un agente biologico che, in quanto tale, deve essere classificato all'interno delle 4 classi di appartenenza di tutti gli agenti biologici potenzialmente rischiosi per l'uomo (art. 268 d.lgs. 81/08).

L'obbligo di valutazione del rischio biologico ricorre qualora l'attività lavorativa comporti la possibile esposizione a un “agente biologico”, ossia qualsiasi microorganismo, anche se geneticamente modificato, coltura cellulare ed endoparassita umano che potrebbe provocare infezioni, allergie o intossicazioni” (v. artt. 266 e 267 D.Lgs. 81/2008).

Al momento della redazione del presente documento, come definito dall'ICTV (International Committee on Taxonomy of Viruses) la classe di appartenenza del COVID-19 è la classe 2 degli agenti biologici secondo l'Allegato XLVI del D.Lgs. 81/08.

Il COVID-19 rientra nel cosiddetto “Rischio Biologico Generico”, questa sezione si applica a tutti gli agenti biologici (non dipende dalla classe di appartenenza) a cui i lavoratori sono esposti sul posto di lavoro come nella loro normale vita privata. Rientra in questa sezione perchè non è legato direttamente all'attività lavorativa e ai rischi della mansione (salvo per gli operatori sanitari), stante però la situazione di emergenza sanitaria nazionale si è provveduto a predisporre delle misure di prevenzione e protezione per limitare la diffusione del virus.

L'esposizione al COVID-19 dal punto di vista del meccanismo di possibile contaminazione e di valutazione del rischio è analogo ad esempio al rischio influenzale. Di conseguenza la valutazione del rischio per l'agente biologico COVID-19 è genericamente connessa alla compresenza di esseri umani sul sito di lavoro.

2.2 Prevenzione

E' possibile ridurre l'infezione proteggendo se stessi e gli altri, seguendo alcuni accorgimenti:

Proteggi te stesso:

- Lavati spesso le mani con acqua e sapone o con soluzione alcolica (dopo aver tossito/starnutito, dopo aver assistito un malato, prima durante e dopo la preparazione di cibo, prima di mangiare, dopo essere andati in bagno, dopo aver toccato animali o loro deiezioni o più in generale quando le mani sono sporche in qualunque modo).
- E' raccomandato l'utilizzo generalizzato delle mascherine in assenza di sintomi.

Proteggi gli altri:

- Se hai una qualsiasi infezione respiratoria copri naso e bocca quando tossisci e/o starnutisci (gomito interno/fazzoletto monouso);
- Se hai usato un fazzoletto monouso buttalo dopo l'uso;
- Lavati le mani dopo aver tossito/starnutito.

L'Organizzazione Mondiale della Sanità raccomanda di indossare una mascherina solo se sospetti di aver contratto il nuovo coronavirus e presenti sintomi quali tosse o starnuti o se ti prendo cura di una persona con sospetta infezione da nuovo coronavirus.

L'Ordinanza del Ministero della Sanità e del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti del 28 Marzo 2020 definisce le modalità di Entrata in Italia provenendo dai Paesi Esteri, visto l'evolversi della situazione epidemiologica, anche a livello Internazionale il carattere particolarmente diffusivo dell'epidemia e l'incremento dei casi sul territorio nazionale.

La Regione Lombardia con Ordinanza n° 521 del 04 aprile 2020 ha "Ordinato":

- Spostamenti, presenza di persone in luoghi pubblici e attività all'aperto e sportive:

A) Ogniqualevolta ci si rechi fuori dall'abitazione, vanno adottare tutte le misure precauzionali consentite e adeguate a proteggere sé stesso e gli altri dal contagio, utilizzando la mascherina o, in subordine, qualunque altro indumento a copertura di naso e bocca, contestualmente ad una puntuale disinfezione delle mani. In ogni attività sociale esterna deve comunque essere mantenuta la distanza di sicurezza interpersonale di almeno un 1 metro;

Sono vietate situazioni di aggregazione sia sul lavoro (pausa caffè o altre situazioni di pausa collettiva) sia fuori dal lavoro .

Se presenti sintomi come quelli descritti, informa immediatamente il Datore di lavoro se ti trovi al lavoro. Altrimenti fai una telefonata in azienda prima di andare al lavoro, se ti trovi a casa.

Ne conseguirà che il lavoratore avrà l'obbligo privato di segnalare tale condizione al Dipartimento di prevenzione dell'azienda sanitaria competente per territorio e al Medico di Medicina Generale, ai fini dell'adozione, da parte dell'autorità competente, di ogni misura necessaria, ivi compresa la permanenza domiciliare fiduciaria con sorveglianza attiva.

2.3 Misure di pulizia specifiche da attuare

Alla luce delle recenti evidenze epidemiologiche, a causa della possibile sopravvivenza del virus nell'ambiente per diverso tempo, in accordo con le disposizioni del ministero della Salute si ritiene opportuno ribadire la necessità di garantire una **idonea pulizia dei luoghi e delle aree frequentati da pubblico e personale** con acqua e detergenti comuni prima di essere nuovamente utilizzati. In particolare sono risultati efficaci nell'abbattere la carica virale **l'effettuazione di un primo passaggio con detergente neutro ed un secondo passaggio con ipoclorito di sodio 0,1% o, per le superfici che possono essere danneggiate dall'ipoclorito di sodio, con etanolo al 70%.**

Si raccomanda, durante le operazioni di pulizia con prodotti chimici, di assicurare la adeguata ventilazione degli ambienti. Tutte le operazioni di pulizia devono essere condotte da personale che indossa i DPI individuali nel documento di valutazione dei rischi. La pulizia deve riguardare con particolare attenzione tutte le superfici toccate di frequente, quali maniglie, superfici di muri, porte e finestre, superfici dei servizi igienici e sanitari.

Dal momento che la situazione epidemiologica ed il quadro legislativo sono in rapida evoluzione, si sottolinea la necessità di adottare le indicazioni che le competenti autorità e la direzione del Ministero di volta in volta disporranno nelle specifiche situazioni a necessaria integrazione di quanto indicato.

3. Misure da Adottare in “Caso Sospetto”

La definizione di “caso sospetto” secondo il Ministero della Salute è la seguente:

Persona con infezione respiratoria acuta (insorgenza improvvisa di almeno uno dei seguenti sintomi: febbre, tosse, dispnea) che ha richiesto o meno il ricovero in ospedale e nei giorni precedenti l'insorgenza della sintomatologia, ha soddisfatto almeno una delle seguenti condizioni:

- Storia di viaggi o residenza in Cina;

oppure

- Contatto stretto con un caso probabile o confermato di infezione da SARS-CoV-2

Oppure

- Ha lavorato o ha frequentato una struttura sanitaria dove sono stati ricoverati pazienti con infezione da SARS-CoV-2.

In accordo con le circolari emanate dal ministero della Salute, qualora il personale nel corso dell'attività lavorativa (es. durante le operazioni di primo soccorso), venga a contatto con un soggetto che risponde alla definizione di caso sospetto si dovrà provvedere direttamente o nel rispetto di indicazioni fornite dall'azienda sanitaria a contattare i servizi sanitari segnalando che si tratta di caso sospetto per nCoV.

Nell'attesa dell'arrivo dei sanitari:

- evitare contatti ravvicinati con la persona
- se disponibile, fornire di una maschera di tipo FFP2 o FFP3
- lavarsi accuratamente le mani. Prestare particolare attenzione alle superfici corporee che sono venute eventualmente in contatto con i fluidi (secrezioni respiratorie, urine, feci) del malato
- far eliminare in sacchetto impermeabile chiuso i fazzoletti di carta utilizzati.

Si raccomanda di fornire agli addetti al primo soccorso tali specifiche informazioni.

4. Misure Specifiche per i Cantieri

4.1 Mobilità del personale

Premesso che le attività lavorative e produttive, così come i trasporti delle merci ed i trasporti pubblici devono rispettare le misure prescritte nei D.P.C.M. e nelle Ordinanze della Regione Lombardia.

Gli spostamenti delle persone sono consentiti nei seguenti casi:

- **Comprovate esigenze lavorative;**
- **Assoluta urgenza (“per trasferimenti in comune diverso”, come previsto dall’art.1,comma 1, lettera b) del D.P.C.M. del 22 marzo 2020;**
- **Situazione di necessità (per spostamenti all’interno dello stesso comune o che rivestono carattere di quotidianità o che, comunque, siano effettuati abitualmente in ragione della brevità delle distanze da percorrere);**
- **Motivi di salute;**

Si può andare al lavoro, adottando tutte le misure e prescrizioni contenute nei D.P.C.M. e nelle Ordinanze del Ministero della Salute.

Occorre altresì rilevare la raccomandazione di restare a casa per i sintomatici da infezione respiratoria a febbre maggiore di 37,5° C. Ai soggetti con sintomatologia da infezione respiratoria e febbre (maggiore di 37,5° C) è fatto obbligo di rimanere presso la propria residenza o domicilio e limitare al massimo i contatti sociali, contattando il proprio medico curante. Le strutture sanitarie attuano un monitoraggio clinico degli operatori sanitari con rilevazione della temperatura corporea prima dell’inizio del turno di lavoro, e il rilievo del rialzo della temperatura oltre i 37,3 °C comporta l’effettuazione del tampone nasofaringeo per ricerca di SARS-CoV-2 e l’allontanamento dal luogo di lavoro con sospensione dell’attività lavorativa

Divieto assoluto di mobilità dal proprio domicilio o residenza per i soggetti sottoposti alla misura della quarantena ovvero risultati positivi al virus.

In ordine alle attività produttive si raccomanda che:

- a) sia attuato il massimo utilizzo da parte delle imprese di modalità di lavoro agile per le attività che possono essere svolte al proprio domicilio o in modalità a distanza;
- b) siano incentivate le ferie e i congedi retribuiti per i dipendenti nonché gli altri strumenti previsti dalla contrattazione collettiva;
- c) siano sospese le attività dei reparti aziendali non indispensabili alla produzione;
- d) si assumano protocolli di sicurezza anti-contagio e, laddove non fosse possibile rispettare la distanza interpersonale di un metro come principale misura di contenimento, con adozione di 7 strumenti di protezione individuale;
- e) siano incentivate le operazioni di sanificazione dei luoghi di lavoro, anche utilizzando a tal fine forme di ammortizzatori sociali.

Per le sole attività produttive si raccomanda altresì che siano limitati al massimo gli spostamenti all’interno dei siti e contingentato l’accesso agli spazi comuni.

Per potersi muovere nei casi sopracitati occorre autocertificare attraverso la modulistica predisposta nel D.P.C.M. tale condizione.

4.2 Misure di sicurezza per prevenire il contagio in Cantiere

Durante l'esecuzione delle lavorazioni, **è assolutamente necessario rispettare la distanza minima tra le persone**, prevista all'art. 2 del D.C.P.M. 8 marzo 2020 e confermata dai successivi D.P.C.M., **di almeno 1 metro**.

Nel caso in cui per "limitati e strettamente necessari" per le attività da eseguirsi in cantiere, sia inevitabile la distanza ravvicinata tra due operatori, gli operatori dovranno indossare **guanti e mascherine del tipo FFP2 o FFP3. Senza talimisure di sicurezza è vietata la lavorazione, secondo il dispositivo dei D.P.C.M.**

Il personale, prima dell'accesso al cantiere dovrà essere sottoposto al controllo della temperatura corporea. Se tale temperatura risulterà superiore ai 37,5°, non sarà consentito l'accesso al cantiere. Le persone in tale condizione saranno momentaneamente isolate e fornite di mascherine, non dovranno recarsi al Pronto Soccorso e/o nelle infermerie di sede, ma dovranno contattare nel più breve tempo possibile il proprio medico curante e seguire le sue indicazioni o, comunque, l'autorità sanitaria; I valori vanno registrati su un apposito registro.

Ogni ditta presente in cantiere dovrà garantire per i suoi operai, suappaltatori e lavoratori autonomi la sanificazione degli ambienti ufficio/spogliatoio/mensa-ristoro e wc (come indicato in Allegato 1 del DPCM 8/03/20): **le superfici dovranno essere pulite, almeno quotidianamente, con disinfettante a base di cloro o alcool.** E' ritenuto efficace un primo passaggio con detergente neutro ed un secondo passaggio con ipoclorito di sodio 0,1% o con etanolo al 70%. **L'impresa affidataria dovrà dotarsi di un registro di controllo delle attività di sanificazione dei locali sopracitati.**

L'impresa Affidataria dovrà trasmettere settimanalmente copia di tutte le registrazioni effettuate su apposita modulistica/registri, riguardo le misure di sicurezza COVID (registro delle misure della temperatura corporea, consegna DPI, informazione/formazione al personale, pulizia sanificazione dei locali, macchine/attrezzature, accessi al personale esterno) al CSE e al D.L.

Ogni ditta presente in cantiere deve garantire per i suoi operai, subappaltatori e lavoratori autonomi la disponibilità di soluzioni idroalcoliche per il lavaggio delle mani.

I lavoratori sono obbligati a lavarsi le mani con tale soluzione all'ingresso in cantiere, prima e dopo le pause pranzo e all'ingresso e uscita dei servizi igienici.

I lavoratori sono obbligati a lavarsi le mani con tale soluzione prima di aver messo i guanti e la mascherina e dopo aver tolto guanti e mascherina che dovranno essere inserite in un apposito sacchetto di plastica e smaltiti come rifiuto indifferenziato.

I mezzi di cantiere (quali ad es. escavatori, piattaforme elevatrici, pale), se utilizzati da più persone, dovranno essere igienizzati (per la porzione riguardante quadro comando, volante, maniglie.. etc.), ogni volta prima e dopo il loro utilizzo con apposita soluzione idroalcolica.

Gli attrezzi manuali dovranno essere dati in dotazione ad un solo operaio ed utilizzati con i guanti. Si

suggerisce di provvedere alla loro igienizzazione, almeno quotidiana, con soluzione idroalcolica. In particolare è obbligatorio provvedere alla igienizzazione in caso si preveda un uso promiscuo da parte delle maestranze.

L'impiego di ascensori e montacarichi (ove presenti) è consentito esclusivamente ad un operatore per volta, o, in alternativa, con l'impiego di mascherine FFP2 o FFP3. I comandi, le pulsantiere dovranno essere igienizzate con apposita soluzione idroalcolica prima e dopo l'uso.

Per i momenti relativi alla pausa pranzo, se non può essere garantita la distanza di minimo 1 metro tra i lavoratori, andrà effettuata una turnazione degli stessi per evitarne l'aggregazione, sfalsando se necessario la suddetta pausa di 30 minuti l'una dall'altra.

Turnazione e numero di operai per ogni turno andranno stimati in base agli spazi presenti in cantiere. L'importante è che durante la pausa pranzo venga rispettata la distanza minima di un metro ogni lavoratore, e gli stessi non dovranno essere seduti l'uno di fronte all'altro.

Andrà di volta in volta valutata la possibilità di adibire altri spazi per la zona ristoro oltre a quelli già consentiti ed evidenziati nel Layout di Cantiere.

Negli spogliatoi, se non può essere garantita la distanza di minimo 1 metro tra i lavoratori, andrà effettuata una turnazione degli stessi per evitarne l'aggregazione ed il rispetto della distanza minima.

L'attività della consegna di merci e materiali in cantiere avverrà posizionando gli stessi nell'apposita area di scarico prevista nel Layout di Cantiere. Tali operazioni dovranno avvenire sempre garantendo la distanza di almeno 1 metro tra le persone, nel caso in cui ciò non fosse possibile è necessario dotarsi di mascherine FFP2 o FFP3. Lo scambio della documentazione delle merci consegnate in cantiere (bolle, fatture...) dovrà avvenire tramite l'utilizzo di guanti monouso (qualora non disponibili, lavare le mani con soluzione idroalcolica).

In cantiere dovranno essere conservate a scopo precauzionale, nella cassetta di pronto soccorso o nelle immediate vicinanze, una o più mascherine FFP2 o FFP3, in base al numero di lavoratori presenti.

Nel caso in cui un operaio presentasse sintomi di infezione respiratoria e più di 37,5°C di febbre, dovrà dotarsi immediatamente di una delle mascherine, non dovrà entrare in contatto con nessun altro operaio, avviserà (eventualmente per il tramite degli addetti al primo Soccorso) gli operatori di Sanità Pubblica per attivare le procedure necessarie facendo riferimento ai numeri di emergenza previsti:

- **Il numero 1500 del Ministero della Regione**
- **Il numero di emergenza unico 112**
- **Il numero verde della Regione Lombardia 800 89 45 45**

Cosa fare in caso di dubbi

NUOVO CORONAVIRUS: IL VADEMECUM

COSA FARE IN CASO DI DUBBI

1. Quali sono i sintomi a cui devo fare attenzione?

Febbre e sintomi simil-influenzali come tosse, mal di gola, respiro corto, dolore ai muscoli, stanchezza sono segnali di una possibile infezione da nuovo coronavirus.

2. Ho febbre e/o sintomi influenzali, cosa devo fare?

Resta in casa e chiama il medico di famiglia, il pediatra o la guardia medica.

3. Dopo quanto tempo devo chiamare il medico?

Subito. Se ritieni di essere contagiato, chiama appena avverti i sintomi di infezione respiratoria, spiegando i sintomi e i contatti a rischio.

4. Non riesco a contattare il mio medico di famiglia, cosa devo fare?

Chiama uno dei numeri di emergenza indicati sul sito www.salute.gov.it/nuovocoronavirus

5. Posso andare direttamente al pronto soccorso o dal mio medico di famiglia?

No. Se accedi al pronto soccorso o vai in un ambulatorio senza prima averlo concordato con il medico potresti contagiare altre persone.

6. Come posso proteggere i miei familiari?

Segui sempre i comportamenti di igiene personale (lavati regolarmente le mani con acqua e sapone o usa un gel a base alcolica) e mantieni pulito l'ambiente. Se pensi di essere infetto indossa una mascherina chirurgica, resta a distanza dai tuoi familiari e disinfetta spesso gli oggetti di uso comune.

7. Dove posso fare il test?

I test vengono eseguiti unicamente in laboratori del Servizio Sanitario Nazionale selezionati. Se il tuo medico ritiene che sia necessario un test ti fornirà indicazioni su come procedere.

8. Dove trovo altre informazioni attendibili?

Segui solo le indicazioni specifiche e aggiornate dei siti web ufficiali, delle autorità locali e della Protezione Civile.

9 marzo 2020



salute.gov.it/nuovocoronavirus

Procedura per il lavaggio delle mani

con acqua e sapone

occorrono
60 secondi

- 1 Bagna bene le mani con l'acqua
- 2 Applica una quantità di sapone sufficiente per coprire tutta la superficie delle mani
- 3 Friziona bene le mani palmo contro palmo
- 4 Friziona il palmo sinistro sopra il dorso destro intrecciando le dita tra loro e viceversa
- 5 Friziona il dorso delle dita contro il palmo opposto tenendo le dita strette tra loro
- 6 Friziona le mani palmo contro palmo avanti e indietro intrecciando le dita della mano destra incrociate con quelle della sinistra
- 7 Friziona il pollice destro mantenendolo stretto nel palmo della mano sinistra e viceversa
- 8 Friziona ruotando avanti e indietro le dita della mano destra strette tra loro nel palmo della mano sinistra e viceversa
- 9 Friziona il polso ruotando avanti e indietro le dita della mano destra strette tra loro sul polso sinistro e ripeti per il polso destro
- 10 Sciacqua accuratamente le mani con l'acqua
- 11 Asciuga accuratamente le mani con una salvietta monouso
- 12 Usa la salvietta monouso per chiudere il rubinetto

con la soluzione alcolica

occorrono
30 secondi

- 1 Versa nel palmo della mano una quantità di soluzione sufficiente per coprire tutta la superficie delle mani
- 2 Friziona le mani palmo contro palmo
- 3 Friziona il palmo sinistro sopra il dorso destro intrecciando le dita tra loro e viceversa
- 4 Friziona bene palmo contro palmo
- 5 Friziona bene i dorsi delle mani con le dita
- 6 Friziona il pollice destro mantenendolo stretto nel palmo della mano sinistra e viceversa
- 7 Friziona ruotando avanti e indietro le dita della mano destra strette tra loro nel palmo della mano sinistra e viceversa
- 8 Friziona il polso ruotando avanti e indietro le dita della mano destra strette tra loro sul polso sinistro e ripeti per il polso destro
- 9 Una volta asciutte le tue mani sono pulite

Quando va indossata la mascherina

#coronavirus

Quando va indossata la mascherina?



Se hai sintomi di malattie respiratorie, come tosse e difficoltà respiratorie

Se stai prestando assistenza a persone con sintomi di malattie respiratorie

Se sei un operatore sanitario e assisti persone con sintomi di malattie respiratorie

Non è necessaria per la popolazione generale in assenza di sintomi di malattie respiratorie



Ministero della Salute

www.salute.gov.it

4.3 Misure di Sicurezza per prevenire il contagio durante lo spostamento con i mezzi aziendali

Si raccomanda la disponibilità per gli autisti e per il personale che utilizza mezzi aziendali di soluzioni idroalcoliche per consentire la pulizia costante (almeno quando si scende e si sale sul mezzo) delle parti in contatto con le mani (volante, cambio, ecc.)

Durante il viaggio si raccomanda il continuo ricambio di aria all'interno dell'abitacolo.

In caso di presenza di altre persone, oltre l'autista, non potendosi rispettare la distanza minima di 1 metro tra le persone, si deve utilizzare da parte di tutti i viaggiatori di mascherina FFP2 o FFP3.

4.4 Informazione

Al fine di contenere il contagio da COVID-19 in cantiere è fondamentale l'informazione dei lavoratori riguardo i seguenti argomenti:

Argomento	Effettuato da	Quando
Contenuti dell'Addendum al PSC "Emergenza sanitaria nazionale Nuovo Coronavirus	CSE	Al primo ingresso in cantiere
Misure di prevenzione: ▪ misure igienico-sanitarie ▪ procedura per lavaggio mani ▪ quando utilizzare le mascherine ▪ numeri utili ▪ sintomatologia ▪ tipologia di casi	▪ Azienda (Datore di Lavoro /RSPP) ▪ CSE	▪ Prima dell'ingresso in cantiere ▪ Refresh al primo ingresso in cantiere

Il datore di lavoro provvede a rinnovare a tutti i lavoratori gli indumenti da lavoro prevedendo la distribuzione a tutte le maestranze impegnate nelle lavorazioni di tutti i dispositivi individuale di protezione anche con tute usa e getta.

Il datore di lavoro, anche con l'ausilio dell'Ente Unificato Bilaterale formazione/sicurezza delle costruzioni, quindi attraverso le modalità più idonee ed efficaci, informa tutti i lavoratori e chiunque entri nel cantiere circa le disposizioni delle Autorità, consegnando e/o affiggendo all'ingresso del cantiere e nei luoghi maggiormente frequentati appositi cartelli visibili che segnalino le corrette modalità di comportamento.

In particolare, le informazioni riguardano i seguenti obblighi:

- il personale, prima dell'accesso al cantiere dovrà essere sottoposto al controllo della temperatura corporea. Se tale temperatura risulterà superiore ai 37,5°, non sarà consentito l'accesso al cantiere. Le persone in tale condizione saranno momentaneamente isolate e fornite di mascherine, non dovranno recarsi al Pronto Soccorso e/o nelle infermerie di sede, ma dovranno contattare nel più breve tempo possibile il proprio medico curante e seguire le sue indicazioni o, comunque, l'autorità sanitaria;
- la consapevolezza e l'accettazione del fatto di non poter fare ingresso o di poter permanere in cantiere e di doverlo dichiarare tempestivamente laddove, anche successivamente all'ingresso, sussistano le condizioni di pericolo (sintomi di influenza, temperatura, provenienza da zone a rischio o contatto con persone positive al virus nei 14 giorni precedenti, etc) in cui i provvedimenti

dell'Autorità impongono di informare il medico di famiglia e l'Autorità sanitaria e di rimanere al proprio domicilio;

- l'impegno a rispettare tutte le disposizioni delle Autorità e del datore di lavoro nel fare accesso in cantiere (in particolare: mantenere la distanza di sicurezza, utilizzare gli strumenti di protezione individuale messi a disposizione durante le lavorazioni che non consentano di rispettare la distanza interpersonale di un metro e tenere comportamenti corretti sul piano dell'igiene);
- l'impegno a informare tempestivamente e responsabilmente il datore di lavoro della presenza di qualsiasi sintomo influenzale durante l'espletamento della prestazione lavorativa, avendo cura di rimanere ad adeguata distanza dalle persone presenti;
- l'obbligo del datore di lavoro di informare preventivamente il personale, e chi intende fare ingresso nel cantiere, della preclusione dell'accesso a chi, negli ultimi 14 giorni, abbia avuto contatti con soggetti risultati positivi al COVID-19 o provenga da zone a rischio secondo le indicazioni dell'OMS;

I Requisiti minimi che i POS dovranno contenere sono i seguenti :

Protocollo di informazione del personale interno ed esterno al cantiere: il protocollo potrà prevedere l'affissione nei luoghi più frequentati di informative sui vari protocolli di sicurezza, i verbali di formazione ed informazione con controfirma da parte di tutto il personale operante in cantiere, la consegna di un'informativa al personale esterno al cantiere anch'essa da controfirmare

- ✓ Protocollo per la pulizia e sanificazione dei luoghi di lavoro: nel protocollo potrà essere previsto un eventuale registro di controllo delle pulizie e sanificazioni. Dovrà essere considerata la modalità con cui vengono smaltiti i DPI monouso e la sanificazione di quelli riutilizzabili.
 - ✓ Protocollo per le Precauzioni igieniche personali, con particolare riferimento al lavaggio mani con la messa a disposizione di idonei detergenti, procedure di vestizione, svestizione, ecc.
 - ✓ Protocollo per i Dispositivi di protezione individuale, con riferimento particolare al loro ricorso qualora non siano attuabili misure organizzative tali da garantire la distanza interpersonale di sicurezza. I DPI (mascherine, guanti, occhiali, tute, cuffie, ecc.) dovranno essere conformi alla normativa vigente che comprende anche le disposizioni specifiche emanate durante lo stato di emergenza.
 - ✓ Protocollo per l'utilizzo di mensa o locale ristoro (qualora esistente) in cui vengono definite le modalità di accesso e le misure igieniche, nonché le modalità di informazione al personale
- Protocollo per l'utilizzo degli spogliatoi in cui vengono definite le modalità di accesso e le misure igieniche, nonché le modalità di informazione al personale
- ✓ Protocollo per l'utilizzo dei bagni chimici di cantiere in cui vengono definite le modalità di accesso e le misure igieniche, nonché le modalità di informazione al personale

- ✓ Protocollo per l'utilizzo all'interno dei cantieri degli automezzi/mezzi d'opera/macchine e attrezzature nel quale dovranno essere definite le modalità di comportamento (distanza di sicurezza e utilizzo DPI) nonché le modalità di pulizia/igienizzazione
 - ✓ Protocollo per riunioni e formazione
 - ✓ Protocollo per l'accesso di personale interno: Si sottolinea che il "protocollo" del 19.03.2020 prevede che debba essere misurata la temperatura corporea
- Protocollo da adottare per la gestione di una persona sintomatica in cantiere

In caso di mancata presentazione dell'aggiornamento del POS da parte della impresa affidataria/esecutrici non consentirà la ripresa dei lavori . Analogamente il mancato rispetto dei suddetti protocolli comporterà la sospensione immediata delle attività lavorative in corso.

5.Gestione delle emergenze COVID-19

In cantiere dovrà esser sempre presente il Responsabile di cantiere dell'impresa o il suo Sostituto nominato. Ogni comunicazione/azione dei subappaltatori dovrà prevenire/esser coordinata (ove possibile) attraverso l'appaltatore.

Le imprese dovranno garantire la presenza costante di addetti al primo soccorso per gestire le proprie emergenze da COVID-19.

Dal punto di vista operativo in cantiere possiamo gestire l'emergenza legata a "Caso sospetto".

5.1 Primo soccorso

Nell'intervento di primo soccorso in cantiere su "caso sospetto da COVID-19" gli addetti dovranno:

- indossare i DPI previsti per il COVID-19, in particolare: guanti monouso, mascherina FFP2/FFP3, schermi o occhiali protettivi;
- posizionare sul viso dell'infortunato una mascherina di tipo chirurgica;
- evacuare immediatamente la zona per limitare la possibilità di contagio (ad eccezione degli addetti al primo soccorso e dell'infortunato);
- misurare la temperatura corporea con termometro infrarossi a distanza;
- prestare la prima assistenza e/o chiamare i soccorsi qualificati **112** o numero verde regionale **800 89 45 45**
- informare immediatamente dell'accaduto il Responsabile della Committente, o un suo Assistente presente nella macroarea interessata, attraverso il proprio Responsabile di cantiere;
- presidiare la zona in attesa di soccorsi.

IL TECNICO

